



Assessorato Servizio Servizi Sociale  
U.O.C. Città Educativa  
Polo 1,2,3,4,5

Presentano

## **Progetto**

### **PFT – Pensare, Fare, Teatro**

#### **Da quando opera**

Il progetto è attivo dal 2002

#### **Tipologia del progetto**

Il gruppo teatrale PFT (Pensare Fare Teatro) è un giovane compagnia teatrale composta da ragazzi dai 15 ai 22 anni, di cultura e provenienza diversa (Marocco, Egitto, Ghana e Italia del Sud e del Nord). Questi ragazzi vivono in alcuni quartieri della città di Reggio Emilia dove il contesto sociale si è modificato nel giro di pochi anni creando difficoltà di integrazione tra le varie culture di provenienza. Il gruppo si è formato all'interno del progetto di teatro sociale Teatro dei Quartieri – Teatro nei Quartieri, nato da un gruppo di artiste ed educatrici che da anni, con il contributo del comune di Reggio Emilia e una rete di relazioni con molti soggetti sociali, agiscono sul territorio in particolare nei quartieri di periferia.

Dal 2006, vista l'importanza del progetto, il gruppo è entrato a far parte del progetto di Città Educativa all'interno e del POLO 1 di RE, sotto la guida di Caterina Lusuardi, educatrice di territorio esperta in tecniche teatrali (teatro di ricerca, teatro dell'oppresso, teatro comico). In questi ultimi anni la PFT ha continuato a lavorare con una parte del nucleo originario a cui si sono aggiunti ragazzi sia con adesione spontanea sia su richiesta di inserimento da parte di scuole, istituzioni e servizio sociale. Questi inserimenti sono concordati con gli operatori e il ragazzo stesso che vuole sperimentare questa pratica.

#### **Finalità e obiettivi**

La finalità di tutto il percorso è di offrire ai ragazzi/e uno spazio di riflessione per favorire, attraverso il teatro, la co-costruzione di contesti che facilitino percorsi di consapevolezza sulla realtà stessa che i giovani si trovano a vivere oggi per avviare processi di cittadinanza attiva.

#### **Temi già trattati**

- la condizione giovanile attraverso la riscrittura di un testo elaborata da alcuni educatori, attingendo dalle storie dei ragazzi e che si è realizzata con "la Storia di Vincenzo"

- il bullismo e che ha visto la realizzazione di una performance con l'apporto alla regia di Simone Oliva
- il lavoro minorile con lo spettacolo "Non è un gioco di ragazzi" rappresentato anche a Gonesse (Parigi) con un scambio di compagnie giovanili
- il tema dei muri e confini in una lettura ad ampio raggio tra personale e sociale, geografico e psicologico utilizzando anche la ricerca storica dei muri che sono stati costruiti nel mondo
- per finire il tema delle mafie che ha avuto un percorso di due anni per la sua complessità partendo dalla lettura di quotidiani del sud accompagnata dai testi di chi si occupa di antimafia quotidianamente in Italia e che ha realizzato "Sette meditazioni sulle mafie"

### **Destinatari**

L'iscrizione è aperta a tutti ragazzi/e dai 14 ai 29 anni residenti in città.

### **Metodologia**

Per stimolare cittadinanza attiva e responsabilità diffusa diventa importante il percorso di costruzione di uno spettacolo che si arricchisce man mano delle informazioni che i ragazzi saranno in grado di apportare sia spontaneamente sia attraverso la ricerca di materiale.

Al momento dell'adesione si specifica che il lavoro verte principalmente su problematiche sociali e che non esiste un copione, ma questo viene costruito durante il laboratorio, indipendentemente dalle capacità, utilizzando tecniche di scrittura creativa. La scelta del tema è attraverso la condivisione di proposte che vengono discusse, valutate e infine votate.

Nel laboratorio si potranno sperimentare tecniche varie sulla voce, sul canto, sul corpo e sullo spazio dove i ragazzi/e potranno cimentarsi anche nel ruolo di conduttori per valorizzare competenze specifiche.

### **Tempi e orari**

2 ore alla settimana in un giorno da concordare

+ eventuali uscite per ricerca materiali o per la partecipazione ad incontri

### **Operatori**

Il laboratorio è condotto da Caterina Lusuardi – educatrice di territorio di Città Educativa del comune di Reggio Emilia – attrice e regista con il supporto di eventuali collaborazioni su questioni specifiche

### **Collaborazioni**

Scuole Superiori

Università

Poli territoriali

## **Anno 2009-2010**

Si prospetta la possibilità di integrare nuovi attori per lo spettacolo "Sette meditazioni sulle mafie" da inserire nei progetti sulla legalità come strumento di formazione.

### **partecipazione a eventi**

2003 – partecipa al convegno "Progettare Futuri" promosso da Città Educativa

2004 – Inaugurazione dell'Officina della arti con lo spettacolo "Non è un gioco da ragazzi"

2005 – Settimana di gemellaggio nella città di Gonesse con lo spettacolo "Non è un gioco da ragazzi"

2005 - "Tuttaunaltracosa" 11° Fiera Nazionale del Commercio Equo Solidale con lo spettacolo "Non è un gioco da ragazzi"

2005 – "Non ho tempo per giocare" microfestival sui giovani e il lavoro al Centro per le arti contemporanee e la cultura promossa da Zoolibri con lo spettacolo "Non è un gioco da ragazzi"

2006 – Seconda giornata di Educazione alla Nonviolenza promossa dal comune di RE con letture di brani di Martin Luther King

2006 – XII meeting con i giovani di Parma, Teatro al Parco con lo spettacolo "Non è un gioco da ragazzi"

2007- Partecipazione eventi del "Teatro dei/nei quartieri" con lo spettacolo "Il muro"

2007 - XIII meeting con i giovani di Parma, Teatro al Parco con lo spettacolo "Il muro"

2008 – Partecipazione eventi promossi dalla Scuola di Pace di Reggio Emilia con lo spettacolo "Il muro"

2008 – partecipato al laboratorio tetrale palestine Al Harah Theatre (Beit Jala, Palestina), sul tema del muro con performance negli eventi promossi dalla Scuola di Pace di Reggio Emilia

2009 – XV meeting con i giovani di Parma, Teatro al Parco con lo spettacolo "Sette meditazioni sulle mafie"

2009 - 1,6,7..contatto – "Sette meditazioni sulle mafie" con gli interventi dell'ass. Corradini Franco e dello storico Enzo Ciconte